

provvedimenti di ordine generale secondo i principi di diritto ed i gravi interessi che vi si collegano.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Colonna di Cesarò. — *Al presidente del consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere per quale motivo tardi a liquidare agli albergatori di Taormina l'indennizzo dei danni causati nei loro alberghi dal soggiorno dei profughi di guerra ».

RISPOSTA. — « Gli albergatori di Taormina rivolsero istanza a questo Ministero per ottenere il risarcimento di danni, che assumono essere stati causati nei loro alberghi dai profughi di guerra. »

« Su tale istanza il Ministero non è in condizione di poter prendere alcun provvedimento, giacchè il servizio di assistenza ai profughi di guerra è affidato esclusivamente al Ministero delle terre liberate; e per tanto a detto Ministero sono state comunicate le sollecitazioni degli albergatori predetti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« PORZIO ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere quanto tempo ancora il Ministero o la competente Commissione intendano trastullarsi col reclamo del tenente colonnello cavalier Enrico Cittadini, il quale, fregiato di sei medaglie al valore, di quattro croci di guerra, di un encomio solenne, gravemente ferito in guerra, attende da quasi due anni che si faccia giustizia e gli si applichi il criterio, consacrato nei regolamenti, che la pluralità delle ricompense dia luogo a maggiore benevolenza nella determinazione del grado delle medesime ».

RISPOSTA. — « La speciale Commissione ha già esaminato il reclamo presentato dal tenente colonnello Cittadini cavalier Enrico per ottenere una maggior ricompensa al valor militare per il contegno da lui tenuto nell'azione svoltasi sul Sabotino il 6-15 agosto 1916, ed ha espresso il parere che tale reclamo non sia da accogliersi.

« A tale parere, come di massima, il Ministero si è uniformato, determinando di non poter modificare il provvedimento col quale veniva concessa al nominato ufficiale, per la detta azione, la medaglia di bronzo al valor militare.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Colonna Cesarò. — *Ai ministri dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica e dell'interno.* — « Per sapere se sia lecito al Regio commissario di

Giardini procedere all'espropriazione di case per la costruzione dell'edificio scolastico, quando il progetto per questo edificio non è ancora fatto ».

RISPOSTA. — « A questo Ministero non è pervenuta alcuna pratica relativa alla costruzione dell'edificio scolastico nel comune di Giardini. Ad ogni modo la questione della espropriazione delle case è di competenza del Prefetto, cui spetta di emettere il relativo decreto.

« Si sono chieste in proposito spiegazioni alle competenti autorità locali.

« *Il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*
« CAPORALI ».

Curti. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare alle sezioni delle associazioni dei reduci mutilati ed invalidi e combattenti, un regolare servizio di corrispondenza fra le associazioni militari che troppo spesso hanno l'abitudine di non rispondere, mancando gravemente contro chi ha tanto bene meritato della patria ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero, in relazione alla richiesta dell'onorevole interrogante, circa le comunicazioni d'ufficio tra le varie Autorità militari territoriali e le sezioni delle associazioni reduci mutilati, invalidi ed ex-combattenti in genere, ha disposto in questi giorni con circolare apposita richiamandosi alla necessità che ai benemeriti della patria sia usato ovunque e sempre ogni possibile riguardo, che le richieste di informazioni e di documenti rivolte dalle associazioni predette alle Autorità militari vengano trattate e definite con la massima cura ed urgenza.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Curti. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e ai ministri della guerra e dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non intendano di provvedere con straordinario provvedimento d'urgenza alla manutenzione della strada del Grappa dichiarata monumento nazionale ed al quale nell'attuale stagione affluiscono in pellegrinaggio migliaia e migliaia di visitatori.

« I visitatori stessi sono oggi costretti di provvedere da sè medesimi, con mezzi propri, a liberare di tratto in tratto la strada dai massi che vi rotolano e non possono raggiungere la mèta sacra che attraverso difficoltà che sarebbe indecoroso per la Patria e pel Governo se non venissero immediatamente tolte.

« Gli eventuali provvedimenti che il Governo dovesse prendere, dovrebbero essere diretti anche alla conservazione di detta strada, che senza di ciò sarà resa presto impraticabile ed inutile ».